

# Va in bianco la notte da A

## L'Atalanta attacca

### Il Siena resiste con super Coppola

Grandi parate su Tiribocchi, Talamonti e **Doni**  
Ma il gol non arriva: ora la palla passa al Novara

DAL NOSTRO INVIATO  
**GUGLIELMO LONGHI**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BERGAMO** **Niente** prova di fuga, niente effetto Conte: tutto resta come prima. L'Atalanta non va a +5, il Siena non fa il salto di qualità, confermando che in trasferta (due sole vittorie finora) si dissolve lo strapotere dimostrato in casa. Perché stavolta rischia, e molto, giocando una partita d'attesa e poco propositiva. Intendiamoci, non è che Conte metta in campo una squadra di mediani e svangapalloni. Questo no, stupisce piuttosto l'atteggiamento mentale. Lo 0-0, lontanissimo parente di quello col Varese, va invece stretto a Colantuono, che si consola allungando la serie positiva: 9 risultati e 21 punti. Ma ora deve aspettare lunedì per sapere se sarà un primato in condominio col Novara.

**Capitano reattivo** L'Atalanta comincia col passo giusto, tiene alto il ritmo, schiaccia il Siena nella sua metà campo. Doni comincia bene anche lui, facendo il guastatore partendo da sinistra per infilarsi tra le linee nemi-

che: forse perché vuole caricarsi in attesa di parlare lunedì col pm o forse perché sente la vicinanza del suo grande nemico («Conte chi? Ah, l'ex giocatore», la battuta più cattiva di qualche mese fa), il capitano vola leggero sostenuto dal fiato e dalle idee: è lui a sfruttare un errore di Vergassola a centrocampo e a pescare Tiribocchi (7') che sciupa solo davanti a Coppola. **Il Siena decide di non decidere, il suo è un 4-2-4 di facciata figlio della prudenza perché Sestu e Brienza, preferito a Reginaldo, combinano poco e finiscono col rinculare 10 metri avanti a Vitiello e Del Grosso per proteggerli dalle incursioni di Peluso e Raimondi.** La differenza la fanno dunque gli esterni: tonici quelli di Colantuono, spenti quelli di Conte. Funziona, poi, il pressing di Barreto e Carmona su Vergassola e Carrobbio, troppo lenti per sostenere il contropiede. Risultato: l'Atalanta spinge concedendosi poche pause (ancora grande Coppola sul colpo di testa di Talamonti) e rischiando il minimo in difesa, il Siena si limita a difendersi provando a ripartire, con le iniziative di Calaiò più che col gioco. Alla mez-

z'ora, si vede Marilungo. Coppola è bravissimo ad alzare sopra la traversa il colpo di testa.

**Siena molle** Nessuna scossa nell'intervallo. Pronti, via e l'Atalanta sfiora il gol. Da Raimondi a Doni, che in posizione regolare devia a colpo sicuro, ma Coppola replica una delle sue parate. Poi tocca a Peluso, gran corsa, cross, Tiribocchi non ci arriva. Conte decide che così non si può andare avanti e cerca di cambiare l'inerzia della partita. Fuori Mastronunzio, dentro Reginaldo che va a fare l'esterno destro, mentre Brienza si affianca a Marilungo. C'è una mezza rissa davanti alla fischiatissima panchina del Siena, poi Ferreira Pinto impegna ancora Coppola. Conte inverte gli esterni e proprio da sinistra Reginaldo sfiora il palo alla sinistra di Consigli: l'occasione migliore (!). Ma è un dettaglio: la partita non cambia padrone. Atalanta avanti, anche se con meno lucidità. E allora il Siena cerca di sfruttare il suo lungo risparmio energetico, conquista campo, prova a creare qualcosa. Finisce senza gol e con l'impressione che, in alto, i giochi sono tutt'altro che decisi.



La prima grande parata di Nando Coppola, portiere del Siena, in uscita bassa su Simone Tiribocchi dopo 7 minuti SCALI.P

**L'ATTESO EX**  
**Cori e striscioni**  
**Così Bergamo**  
**stuzzica Conte**



**IN CURVA**

Il ritorno a Bergamo di Antonio Conte era uno dei principali motivi di Atalanta-Siena. I tifosi nerazzurri hanno preso di mira il loro ex allenatore con cori, sfottò e qualche striscione: per fortuna è finita lì

**I TECNICI CONTE INVOCA UN RIGORE**

## Rammarico Colantuono

### «Una netta supremazia»

**GUIDO MACONI**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BERGAMO** **Stefano** Colantuono si prende il punto con un pizzico di rammarico, ma anche con risposte importanti. «Non abbiamo vinto, ma abbiamo fatto una partita bellissima. Ci è mancato solo il gol ma nel confronto diretto abbiamo dimostrato una supremazia schiacciante in tutto, nel ritmo, nel gioco, nell'intensità. C'è stata una differenza netta. E' normale che ci sia rammarico a non vincere partite come queste ma sono soddisfatto, siamo stati quasi perfetti. E se diamo questi segnali e riusciamo a mantenere sempre questi ritmi, questa cattiveria e questa voglia di giocare, possiamo fare tanta strada».

**Qui Siena** Antonio Conte si tiene stretto il pareggio e azzarda. «E' stato un pareggio giusto tra

due squadre che hanno cercato di ottenere il massimo. Con una squadra l'Atalanta puoi trovare qualche difficoltà. Barreto è sprecato per la B. Noi abbiamo pagato i centimetri dei loro attaccanti e difensori visto che le loro occasioni sono arrivate su palle inattive o su nostri disimpegni errati. Consigli inopero? Certo, ma solo perché i tiri di Reginaldo e Sestu hanno sfiorato i pali. E poi c'era una trattenuta molto evidente in area su Calaiò non sanzionata... Comunque è stata una partita da serie A e mi auguro si possa riproporre anche l'anno prossimo». Infine una battuta sull'accoglienza che gli ha riservato il pubblico bergamasco. Cori e striscioni contro, addirittura parrucche che volavano sulla sua testa. «E' normale, sono un avversario. A Bergamo andò male, ma ero arrivato con grande entusiasmo» chiude.